





Milano 26 febbraio 2014



Paolo QUERCIA

www.paoloquercia.net
Direttore CeNASS,
Ricercatore CeMiSS
co-autore il Tesoro dei Pirati



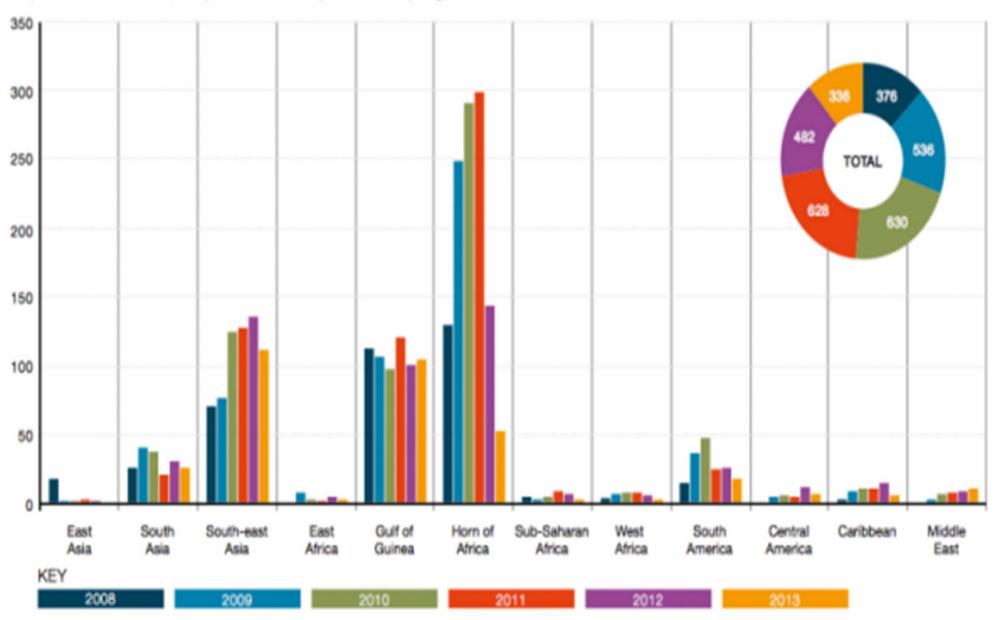
PIRATERIA CONTEMPORANEA

Minaccia o Mercato ?

PIRACY OVERVIEW

Maritime piracy, kidnapping, armed robbery and theft are global threats. The chart below outlines significant global trends since 2008. The map outlines developments in a key area of activity: the Gulf of Guinea.

Reported incidents of piracy, armed robbery and theft by region, Jan 2008 - mid-Nov 2013





IL CASO SOMALO

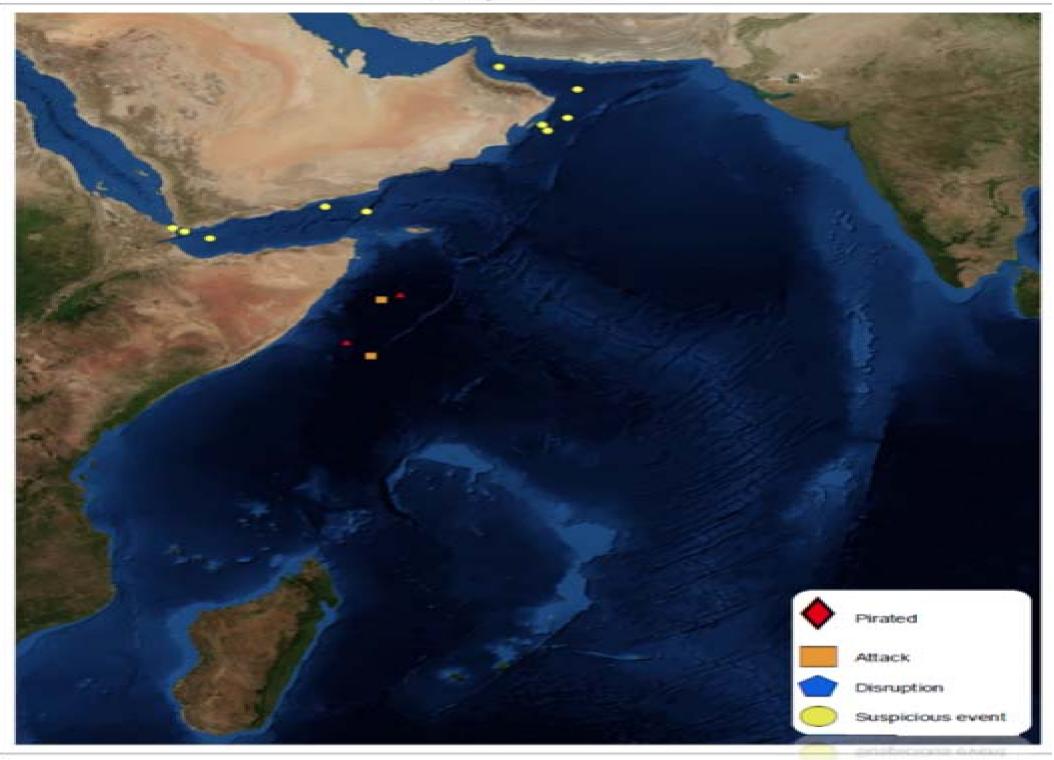
EU NAVFOR Piracy Events 2009 EU NAVFOR Piracy Events 2010 Pirated Attack Attack Disruption Disruption

Suspicious event

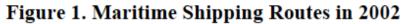
Suspicious event

EU NAVFOR Piracy Events 2011 EU NAVFOR Piracy Events 2012 Attack Attack Disruption Disruption Suspicious event Suspicious event

EU NAVFOR Piracy Events 2013



IL TESORO DEI PIRATI





Source: http://people.hofstra.edu/geotrans/. Rodrigue, Jean-Paul. Department of Global Studies and Geography, Hofstra University, New York.



IL TESORO DEI PIRATI





Le trasformazioni della pirateria somala

Fase pre 2005: I pirati come pirati

<u>Fase 2008 – 2012:</u> I pirati come criminalità organizzata internazionale

Fase post 2012: La pirateria dormiente...





Il crollo del 2011-2012

Tabella 3: Differenza 2009 – 2012 Attacchi, assalti respinti e navi sequestrate

	Approcci	Attacchi	Navi sequestrate	Assalti respinti
Biennio 2011/2012 ³⁷	75	168	32	136
Biennio 2009 - 2010 ³⁸	117	255	91	98
Differenza percenutale	- 64 %	- 65 %	- 35 %	+ 38 %

Fonte: Elaborazione su dati NATO Shipping Centre

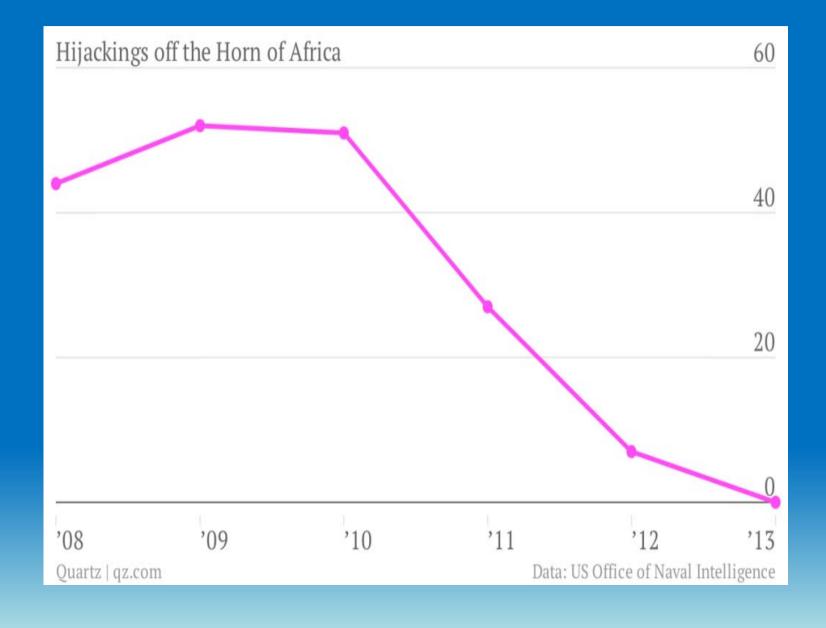


Tabella 5: Effettività delle azioni della pirateria somala

	N. di navi assalite	N. di navi sequestrate (% sul n. di assalti)	Indice d'efficacia rispetto al 2009
2009	132	45 (34%)	100
2010	134	(32%)	94
2011	147	22 (14%)	64
2012	21	10 (47%)	29

Fonte: Elaborazione su dati NATO Shipping Centre





Motivi del declino

- la generalizzata adozione, da parte delle compagnie mercantili e rispettivi equipaggi, delle procedure di condotta indicate dai principali organismi internazionali in fatto di navigazione sicura;
- la significativa presenza navale militare internazionale riconducibile a ambiti NATO, UE, e della operazione CTF-151 a guida USA, e inoltre anche riferita a impegni mono-nazionali quali quelli cinesi, russi, etc.;
- il maggior ricorso a *contractor* armati a bordo dei bastimenti in navigazione nelle aree a rischio;
- i graduali progressi che si stanno verificando nel consolidamento di strutture di sicurezza e giudiziarie nel variegato panorama delle entità politiche somale (Puntland, Somaliland, e Governo Federale della Somalia), grazie ai molteplici impegni della comunità internazionale





b. Costi economici della pirateria somala

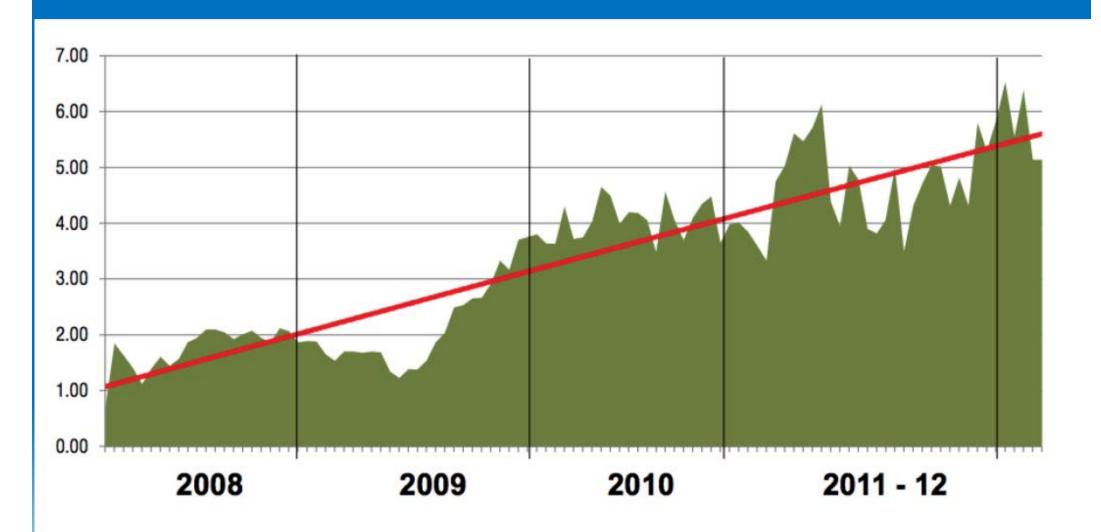


	Name	Type of vessel	Hijack duration	Ransom (US\$ m)
1	Irene SL	Oil tanker	57 days	13.50
2	Zirku	Oil tanker	75 days	12.00
3	Savina Caylyn	Oil tanker	316 days	11.50
4	Jih Chun Tsai No. 68	Fishing vessel	397 days	8.00
5	Polar	Oil products tanker	300 days	7.70
6	Panama	Container ship	270 days	7.00
7	Rosalia D'Amato	Freighter	218 days	6.00
7	Renuar	Freighter	133 days	6.00
8	Susan K	General cargo vessel	69 days	5.70
9	Vega 5	Fishing vessel	134 days	5.00
9	Beluga Nomination	General cargo vessel	81 days	5.00
9	Thor Nexus	General cargo vessel	108 days	5.00
10	Motivator	Chemical tanker	196 days	4.97

Fonte: Munich RE insurance company. Piracy: the violence at sea escalates 26 luglio 2012



IL TESORO DEI PIRATI





- Tempo medio della trattativa 6-8 mesi
- Tempo massimo un anno e mezzo
- Riscatto in contanti: Banconote da 100 dollari (90%), da 50 (7%) e da 20 (3%)



Year	Low estimate	High Estimate	Average payment
2005	1.57	1.57	0.39
2006	0.39	0.6	0.13
2007	2.36	5.09	1.18
2008	20.2	32.97	1.44
2009	57.16	82.05	2.2
2010	69.7	87.25	3.67
2011	151.1	165.7	5.04

2012 compreso valore totale di 404,43 mil.

Costi medi 2008 - 2011

Stima dei costi

COSTI REALI

Costi Diretti

Costi materiali (riscatto e altri danni) superiori ai 100 Mln 2 % Costi strumentali (costi di negoziazione, legali, PMCs, logistici, air droping etc.) 40 MIn 0,7%

Costi indiretti

Costi di contrasto e deterrenza (missioni navali, organizzazioni internazionali, azioni giudiziarie)

1,3 Mld 24%

Costi di protezione (aumento premi assicurativi, protezione attiva passiva delle navi, re-routing)

3,4 Mld 63%

COSTI MACROECONOMICI :Superiori a 500 Mln 9%

1:50

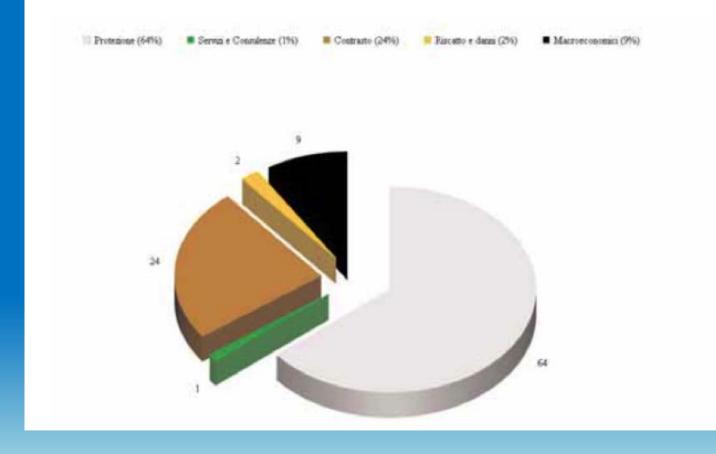
100 Mln

5 mld. \$ anno

IL TESORO DEI PIRATI

Stima dei costi

Costi di	Costi di	Costi	Costi materiali	Costi
protezione	contrasto	macroeconomici		strumentali
64%	24%	9%	2%	1%





IL TESORO DEI PIRATI

Gli attori





Mohammad Saaili Shibin, catturato con un'operazione speciale
 FBI e condannato a 12 ergastoli negli Usa







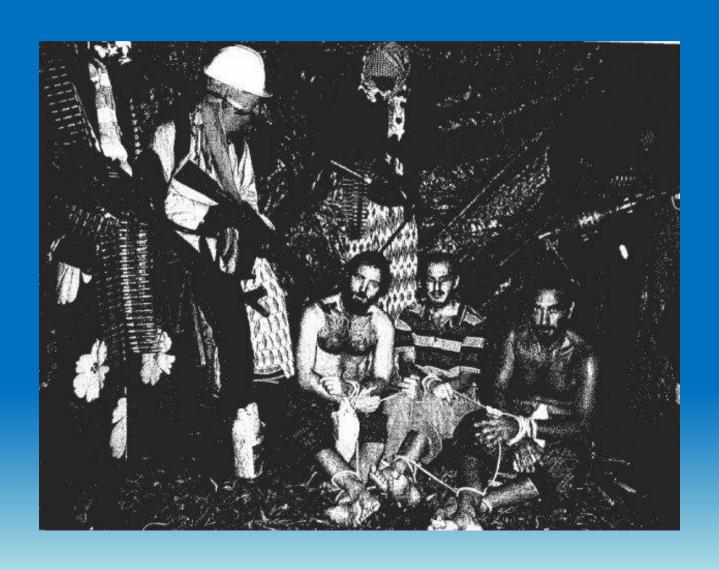
Lancio del riscatto con il paracadute a guida Gps sulla Sirius Star (2009)





 ©Somalia Report, All Rights Reserved Foreigners Escorted By Police To Deposit Ransom in Mogadishu Bank







14 ESTERI

I MARINAI ITALIANI IN OSTAGGIO L'angoscia dei familiari

«Che orrore quel mitra dei pirati puntato alla testa di mio figlio»

Una foto choc, inviata via fax, ritrae Eugenio Bon sotto il tiro dei sequestratori. Il papà: «Minacciano di decapitarlo, aiutateci»

Fausto Biloslavo

Trieste «Quando ho visto la fotografia di mio figlio Eugenio, sotto la minaccia dei mitra, ho vissuto un momento di disperazione. Poi ti rasserenicon le notizie chelui egli altriitaliani nelle mani dei pirati somali sono ancora vivi, ma ècomeun'altalena. Minacciano di decapitare il primo ostaggio e ripiombi nell'angoscia» racconta a Il Giornale Adriano Bon. Da sei mesi il pensionato triestino, assieme alla moglie, è in angoscia per la sorte del figlio Eugenio, 30 anni, ufficiale della Savina Kaylin la petroliera sequestrata dai bucanieri somali nell'Oceanoindiano. La nave è alla fonda nella rada di Hovbo, circa 500 chilometri a nord di Mogadiscio. La Tortuga somala dove ci sono una trentina di navia bborda te ed oltre 700 marinai di mezzo mondo. Quelle italiane sono due, di proprietà dei fratelli D'Amato, entrambi armatori. In mano ai corsari si contano 11 connazionali. Le foto choc degli ostaggi della Savina Kalyn sono arrivate via fax dalla

petroliera il 9 giugno. In parte erano già circolate, ma ti-rarlefuoriè un mezzo disperatodi pressione dopo sei mesi diinconcludente silenzio stampa. «Abbiamo deciso di renderle note per far vedere come trattano mio figlio ed inche condizionisi troval equipaggio - spiega Bon -

messinscena perottenere il riscatto, ma i pirati hanno minacciato di portare a terra Eugenio ed altri due ostaggi. Prima, quando era si-

La foto è stata scattata il 9 giugno scorso ed è stata spedita via fax ai familiari che l'hanno tenuta riservata fino a ieri: ritrae i sequestratori somaliche puntano il mitra su Eugenia Bon, marinaio della petroliera Savina Caylyn. Sotto il comandante Giuseppe Lubrano Lavadera con in



curamentea bordo, l'ho sentito al telefono satellitare 3-4 volte. Poi non sono più riuscito a parlarci».

Le drammatiche immagini sono in bianco e nero perchè le hanno scattate e poi spedite via fax. Itreostaggi, con Eugenio sulla destra, a

torsonudo, barba e capellifolti, sitrovano sottouna tenda o in una capanna. Un gruppetto di ragazzini armati e mascherati li tiene sotto la minaccia dei fucili mitragliatori kalashnikov. Uno dei pirati ha un nastro di proiettili da mitragliatrice attorno al collo ed un altro un lanciarazzi a spalla Rpg. Le kafye coprono i volti e quello che tiene sotto tiro Eugenio Bon portaun caschetto da cantiere, probabilmenterubatosu qualchenave. I treostaggiitaliani sono legati alla buona fra loro con delle funi. mala fotosembra fatta apposta perspillarevelocemente il riscatto, «Il 17 giugno sono arrivateminacce terribili.L'equipaggio stavamalissimo e avevano poco da mangiare e da bere. Mancavano le medicine e non si potevano lavare.Ipiratihannodettochesenonsisbloccavala situazione avrebbero cominciato a decapitare il primo ostaggio. Poi cisono stati oltre 50 giorni di inspiegabile silenzio» racconta il padre di Eugenio.

Fonti governative garantiscono che se ci fossero state brutte notizie si sarebbe saputo, grazie alle antenne dei servizi in Somalia e al controllo satellitare della Tortuga dei pirati. Nelleultimeore ungiomalistadelsito uvuv.li-beroreporter.it è riuscito a parlare con il comandante della nave, Lubrano Lavadera. Il comandante hammesso che «oramallostre-

SEI MESI DI ODISSEA

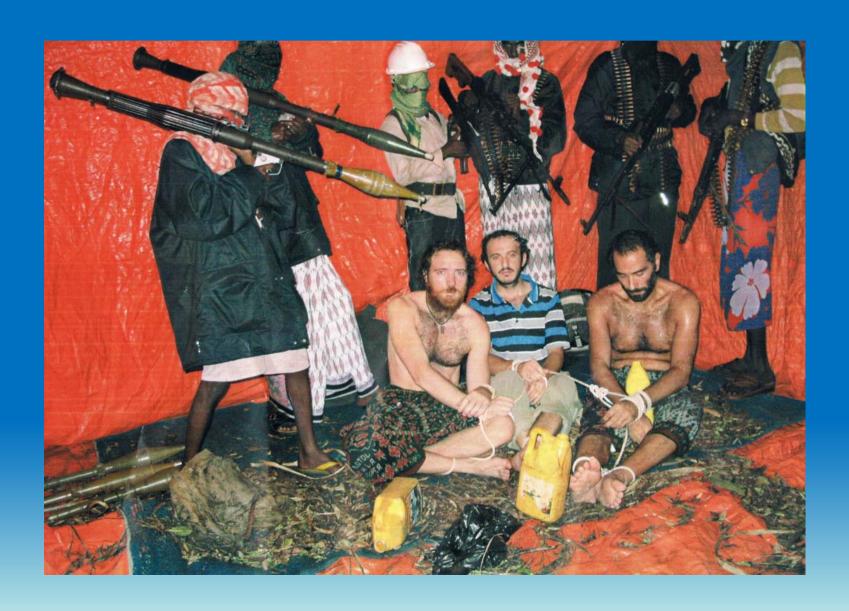
Per liberare l'equipaggio chiedono 16 milioni di dollari Il comandante: «Siamo stremati»

mo è passato da un pezzo. Manca tutto e hannorazionato l'acqua potabile per farla durare altrisei mesi». La petroliera, senza carburanteper accendere i motori, rischia di finire alla deriva incagliandosi. «Siamo sconfortati e non più ingradodiresistere, sotto il tiro dei mitra» ha ribadito il capitano appellandosi all'armatore per risolvere il sequestro. Secondo il padre dell'ostaggio tirestimo «ipirati worrebbero dai 14 ai 16 millioni di dollari. Luigi D'amato, l'armatore, che non fiusciamo a contattare direttamente, ha deciso che può pagare una certa cifra e non si smuove». I fondi riservati dei servizi, come è già capitato in Iraq ed Afghanistan, potrebbero coprire il resto.

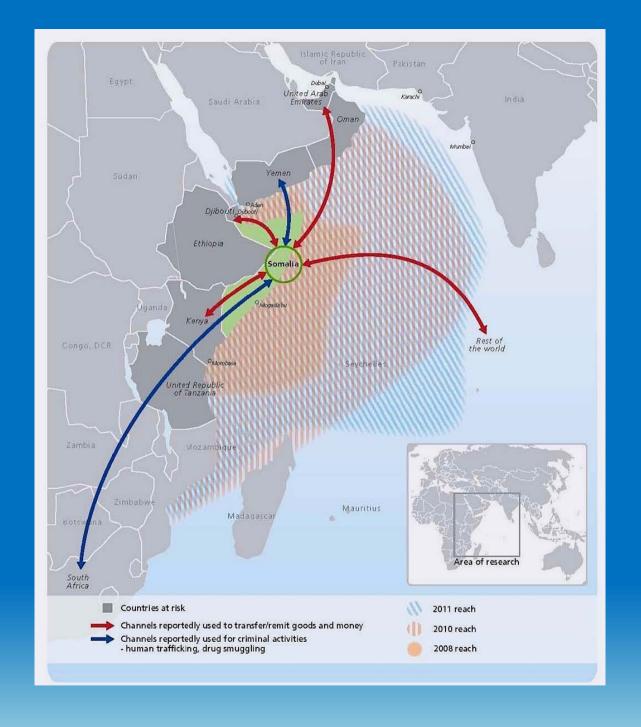
I familiari, che vogliono solo avere notizie certe del loro cari, sono stati ricevuti dal Papa. Abbiamo inviato una petizione al presidente Giorgio Napolitano chie dendo unsuo intervento - spiega Bon - Speriamo che lo faccia e che serva a sbloccare la situazione».

www.faustobiloslavo.eu











- Finanziatori, sponsor e leader dei pirati incassano il 30-50% del riscatto
- Squadre d'attacco e relativi ufficiali 30%
- Unità di sorveglianza della nave sequestrata 10%
- Protezione comunità locali, logistica e corruzione 10%



Movement of piracy proceeds offshore

46. Investigating the movements and the investments of piracy proceeds, the Monitoring Group has identified several financial transfers between Somali pirates and individuals in the Somali diaspora, linked to a number of hijacking cases such as the MV Al Khaliq (2009), MV Orna (2010), MV Irene SL (2011), Zirku (2011), MV Rosalio D'Amato (2011) and MV Enrico Ievoli (2011). Details can be found in strictly confidential annex 4.4.



COMPARAZIONE CON GOLFO DI GUINEA



COMPLESSITA DEL FENOMENO NEL GOLFO DI GUINEA

- Attacchi originati dalle coste di un gran numero di Paesi dell'Africa Occidentale;
- Quattro tipologie principali di attacchi:
 - 1) rapine commesse in porti o contro naviglio alla fonda;
 - 2) rapine commesse ai danni di naviglio in transito;
 - 3) sequestri di persona ai danni di equipaggi e a scopo di estorsione;
 - 4) sequestri di naviglio finalizzati al furto di carburanti o gas per successivo contrabbando sul mercato nero



	Golfo di Guinea	Pirateria somala
Durata media di sequestro del naviglio	3-5 giorni	8-10 mesi
Durata media di sequestro degli ostaggi	2-3 settimane	8-10 mesi
Obiettivi degli attacchi	Carburante, beni trasportati, equipaggi	Navi, equipaggi
Livello di violenza	Estremo	Alto, ma con gli equipaggi concepiti come valore di scambio
Profittabilità	Alta, rapido riciclaggio	Grandi somme, ma modello inefficiente
Forze navali di contrasto	Locali	Internazionali
Reporting	Iniziative regionali locali	Coordinamento internazionale
Guardie armate	Consentite solo quelle locali	Estrema liberalità internazionale
Misure di sicurezza	Meno efficaci	Altamente efficaci